

Provincia di Mantova

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Marco Antonio Dell'Acqua

Patrizia Apostoli

Marco Scazzosi

Ma
Pa
Ma

Provincia di Mantova

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, della Provincia di Mantova che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Mantova, 4 luglio 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Marco Antonio Dell'Acqua

Patrizia Apostoli

Marco Scazzosi



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	7
Gestione dell'esercizio 2016	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019	8
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
Previsioni di cassa	10
Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019	11
La nota integrativa	12
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	14
Verifica della coerenza interna	14
Verifica della coerenza esterna	15
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	18
ENTRATE	18
SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	18
Spese di personale	19
Spese per acquisto beni e servizi	20
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	20
Fondo di riserva di competenza	22
Fondi per spese potenziali	22
Fondo di riserva di cassa	22
INDEBITAMENTO	23
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	25
CONCLUSIONI	26

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione della Provincia di Mantova nominato con delibera consiliare n. 20 del 25/05/2016

premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato con decreto presidenziale n. 77 del 27.06.2017 dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art. 11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - b) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - d) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - e) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - a) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti;
- **nell'art. 172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - b) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;
- necessari per l'espressione del parere:
 - c) il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, D.L. n. 112 del 25/06/2008;
 - d) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
 - e) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

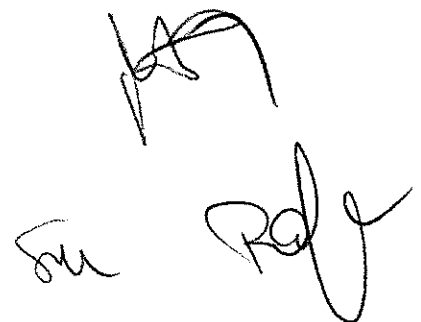
e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page. The signature appears to be 'M. Rossi' and there are additional initials 'RM' and 'FM' below it.

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 26/06/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

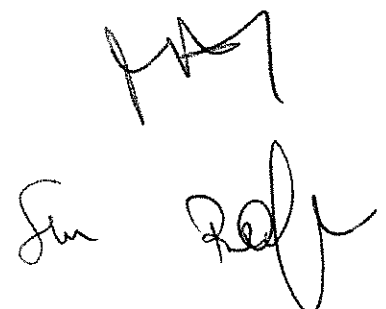
ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

Handwritten signature and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature appears to be 'Raf' and the initials 'SM'.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

Handwritten signatures in black ink, including a large stylized signature at the top and two smaller signatures below it.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 20 del 9/05/2017 il rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale del 03/04/2017, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	17.020.781,65
di cui:	
a) Fondi vincolati	4.891.830,43
b) Fondi accantonati	458.173,90
c) Fondi destinati ad investimento	5.555.819,44
d) Fondi liberi	6.114.957,88
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	17.020.781,65

Dalle comunicazioni ricevute dai dirigenti delle rispettive aree non risultano debiti fuori bilancio.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione, ad esclusione di una posizione pari a Euro 1.128,15 relativa alla condanna della Provincia al pagamento delle spese di lite, derivante da sentenza del 18.05.2017 non ancora passata in giudicato e per la quale è stata richiesta correzione per errore materiale.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	51.815.378,36	70.380.816,64	61.311.593,60
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con il rendiconto 2016 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	REND.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	12.388.759,10	3.167.749,17		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	61.301.909,47	17.737.725,28		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	7.424.579,05	10.561.603,75		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	29.137.264,04	29.486.933,88	29.486.933,88	29.486.933,88
1	<i>Trasferimenti correnti</i>	13.259.827,38	14.215.097,67	12.346.067,44	12.123.669,11
2	<i>Entrate extratributarie</i>	5.929.107,09	11.613.076,78	5.896.957,78	5.914.457,78
3	<i>Entrate in conto capitale</i>	8.505.794,58	87.662.540,31	10.803.531,59	31.509.281,59
4	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	1.408,93	-	6.800.000,00	4.892.504,00
5	<i>Accensione prestiti</i>				
6	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>				
7	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	5.965.075,31	18.747.000,00	18.747.000,00	18.747.000,00
8	TOTALE	62.798.477,33	161.724.648,64	84.080.490,69	102.673.846,36
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	143.913.724,95	193.191.726,84	84.080.490,69	102.673.846,36

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	56.980.215,23	55.862.925,38	49.528.212,71	49.528.515,71
		di cui già impegnato		17.356.081,72	547.311,67	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	3.167.749,17	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	31.242.862,46	115.080.180,97	17.803.531,59	36.601.785,59
		di cui già impegnato		99.506.437,81		0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	17.737.725,28	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	3.056.653,96	3.501.620,49	4.969.107,62	4.969.107,62
		di cui già impegnato		1.733.862,73	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	5.965.075,31	18.747.000,00	18.747.000,00	18.747.000,00
		di cui già impegnato		3.260.234,52	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	97.244.806,96	193.191.726,84	91.047.851,92	109.846.408,92
		di cui già impegnato		121.856.616,78	547.311,67	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	20.905.474,45	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	97.244.806,96	193.191.726,84	91.047.851,92	109.846.408,92
		di cui già impegnato*		121.856.616,78	547.311,67	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	20.905.474,45	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli

esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	61.311.593,60
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	30.015.196,23
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	16.070.925,57
3	<i>Entrate extratributarie</i>	12.517.331,52
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	107.663.895,13
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	517.663,57
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	18.785.333,14
	TOTALE TITOLI	185.570.345,16
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	246.881.938,76

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	91.242.693,38
2	<i>Spese in conto capitale</i>	125.411.027,27
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	3.501.620,49
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	20.267.419,72
	TOTALE TITOLI	240.422.760,86
	SALDO DI CASSA	6.459.177,90

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	61.311.593,60
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	528.262,35	29.486.933,88	30.015.196,23	30.015.196,23
2 Trasferimenti correnti	1.855.827,90	14.215.097,67	16.070.925,57	16.070.925,57
3 Entrate extratributarie	904.254,74	11.613.076,78	12.517.331,52	12.517.331,52
4 Entrate in conto capitale	20.001.354,82	87.662.540,31	107.663.895,13	107.663.895,13
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6 Accensione prestiti	517.663,57	-	517.663,57	517.663,57
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	38.333,14	18.747.000,00	18.785.333,14	18.785.333,14
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	23.845.696,52	161.724.648,64	185.570.345,16	246.881.938,76
1 Spese correnti	35.379.768,00	55.862.925,38	91.242.693,38	91.242.693,38
2 Spese in conto capitale	10.330.846,30	115.080.180,97	125.411.027,27	125.411.027,27
3 Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4 Rimborso di prestiti	-	3.501.620,49	3.501.620,49	3.501.620,49
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
7 Spese per conto terzi e partite di giro	1.520.419,72	18.747.000,00	20.267.419,72	20.267.419,72
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	47.231.034,02	193.191.726,84	240.422.760,86	240.422.760,86
SALDO DI CASSA	- 23.385.337,50	- 31.467.078,20	- 54.852.415,70	6.459.177,90

Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	3.167.749,17		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-		
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	55.315.108,33	47.729.959,10	47.525.060,77
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	55.862.925,38	49.528.212,71	49.528.515,71
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>				
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	3.501.620,49	4.969.107,62	4.969.107,62
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		619.027,00	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 881.688,37	- 6.767.361,23	- 6.972.562,56
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	4.566.661,37	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	619.027,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		619.027,00	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	4.304.000,00	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		- 0,00	- 6.767.361,23	- 6.972.562,56
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

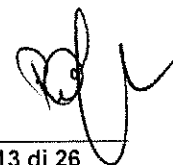
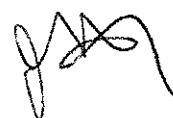
L'importo di Euro 619.027,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da estinzione anticipata dei residui debiti di mutui passivi dell'Ente.

L'importo di Euro 4.304.000,00 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da vendita da minerali da escavazione destinati al finanziamento della tangenziale di Guidizzolo.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- e) per quanto riguarda le società partecipate i bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet della Provincia e delle società;
- f) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 45 del 20/04/2017. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 Euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di Euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, con decreto presidenziale sono stati approvati i progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

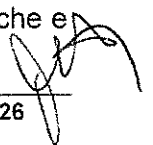
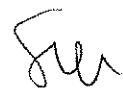

Programmazione del fabbisogno del personale

I divieti legislativi per le province in materia di assunzioni di personale, introdotti per le province dalla "Spending Review" (luglio 2012), sono stati ulteriormente ampliati dalla legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) vietando, oltre alle assunzioni a tempo indeterminato - incluse le mobilità esterne ex art. 30 D.Lgs. 165/2001, anche il comando di personale in entrata, l'attivazione di rapporti di lavoro ai sensi degli articoli 90 e 110 del TUEL, di rapporti di lavoro flessibile, di attribuzione di incarichi di studio e di consulenza.

La legge di stabilità 2015 ha imposto, inoltre, a decorrere dal 1° gennaio 2015, la riduzione della dotazione organica delle province in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, ridotta del 50 per cento.

Tale quadro normativo impedisce quindi di procedere con la programmazione del fabbisogno occupazionale per gli anni successivi fintchè permarranno i divieti sopra richiamati.

L'unica deroga è prevista dall'art. 22 del D.L. 24/4/2017 n. 50, secondo cui il divieto di assunzioni non si applica per la copertura delle posizioni dirigenziali che richiedono professionalità tecniche e

non fungibili delle province in relazione allo svolgimento delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 1, commi 85 e 86, della Legge 7 aprile 2014, n. 56.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

Sul piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL, con verbale redatto in data odierna.

Verifica della coerenza esterna

Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà provinciale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

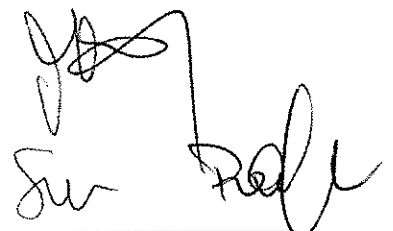
d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i

mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'S. Rossi', is located in the bottom right corner of the page.

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO n (*)	COMPETENZA ANNO n+1 (*)	COMPETENZA ANNO n+2 (*)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	3.167.749,17	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	17.737.725,28	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	20.905.474,45	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	29.486.933,88	29.486.933,88	29.486.933,88
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	14.215.097,67	12.346.067,44	12.123.669,11
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	11.613.076,78	6.896.957,78	6.914.457,78
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	87.662.540,31	10.803.531,69	31.609.281,59
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	6.800.000,00	4.892.604,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	6.000.000,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	55.862.925,38	49.528.212,71	49.528.515,71
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)			
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	105.000,00	105.000,00	105.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)			
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)			
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	55.767.925,38	49.423.212,71	49.423.616,71
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	115.080.180,97	17.803.531,59	36.601.785,59
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	1.000.000,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	114.080.180,97	17.803.531,59	36.601.785,59
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ <small>(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</small>		46.016,74	-1.893.253,61	-2.098.464,94

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE

Il riassetto delle entrate tributarie provinciali dovuto al D.Lgs. 23/2011 e le successive manovre di Finanza Pubblica hanno comportato una riduzione permanente del gettito complessivo di circa 8 milioni di Euro nell'arco di un solo biennio, dal 2011 al 2013. Nonostante gli aumenti delle aliquote dei tributi al massimo consentito dalla legge (cui la Provincia è stata costretta a far ricorso per non compromettere i propri equilibri finanziari) e il maggior gettito dell'Imposta Provinciale di Trascrizione IPT (dovuto principalmente ad un intervento del legislatore sui meccanismi di calcolo dell'imposta, a partire dal secondo semestre del 2011), alla Provincia è stato di fatto completamente sottratto il gettito dell'Addizionale Provinciale sul Consumo di Energia Elettrica (la quale, si ricorda, è stata trasformata in un'imposta erariale).

Tributo Provinciale		2011	2012	2013	2014	2015	2016
Addizionale consumo en. elettrica	Aliquota	0,0114	-	-	-	-	-
Imposta Prov.e Esercizio Funzioni Tutela-Igiene Ambiente	Aliquota	5% per tutti i comuni	5% per tutti i comuni	5% per tutti i comuni	5% per tutti i comuni	5% per tutti i comuni	5% per tutti i comuni
Imposta provinciale di trascrizione (IPT)	Aliquota	20%	30%	30%	30%	30%	30%
Imposta sulle assicurazioni contro la RCA	Aliquota	12,50%	16%	16%	16%	16%	16%

Dall'analisi delle entrate a disposizione dell'Ente in questi ultimi anni emerge che le manovre contenute nel D.L. 66/2014 e nella Legge 190/2014 compromettono il mantenimento degli equilibri di bilancio ed il rispetto del nuovo pareggio di bilancio negli esercizi 2017-2019, in quanto non è possibile conseguire l'equilibrio neppure formalmente: le risorse non sono adeguate per garantire la gestione in continuità dei servizi; dette criticità saranno monitorate con conseguente adozione di interventi correttivi e/o l'utilizzo di eventuali entrate "straordinarie" dell'ente (quali proventi da alienazioni e/o avanzo di amministrazione) per garantire il regolare funzionamento dei servizi fondamentali.

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	10.452.958,91	10.183.893,44	9.550.515,08	9.550.545,08
102	imposte e tasse a carico ente	2.034.881,70	1.964.528,88	984.528,57	984.528,57
103	acquisto beni e servizi	14.536.325,42	12.552.390,93	11.267.018,61	11.267.018,61
104	trasferimenti correnti	11.682.313,16	5.701.722,26	2.405.969,97	2.406.242,97
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00		
106	fondi perequativi	0,00	0,00		
107	interessi passivi	315.654,72	158.155,18	550.745,21	550.745,21
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00		
109	altre spese correnti	28.476.542,13	25.302.234,69	24.769.435,27	24.769.435,27
TOTALE		67.498.676,04	55.862.925,38	49.528.212,71	49.528.515,71

Spese di personale

La gestione e organizzazione delle Risorse Umane è caratterizzata da forti difficoltà sia sul piano delle risorse, a causa della manovre finanziarie che si sono succedute nel corso degli anni che hanno imposto decisi tagli ai bilanci degli Enti Locali e sia all' applicazione di norme di natura restrittiva specifiche in materia di personale.

I divieti legislativi per le province in materia di assunzioni di personale, introdotti per le province dalla "Spending Review" (luglio 2012), sono stati ulteriormente ampliati dalla legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) vietando oltre alle assunzioni a tempo indeterminato - incluse le mobilità esterne ex art. 30 D.Lgs. n. 165/2001, anche il comando di personale in entrata, l'attivazione di rapporti di lavoro ai sensi degli articoli 90 e 110 del TUEL, di rapporti di lavoro flessibile, di attribuzione di incarichi di studio e di consulenza.

La legge di stabilità 2015 ha imposto, inoltre, a decorrere dal 1° gennaio 2015, la riduzione della dotazione organica delle province in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, ridotta del 50 per cento.

Tale quadro normativo ha determinato una riduzione costante negli anni della spesa di personale e, nel corso dell'anno 2017, si avrà l'impatto a regime, sia da un punto di vista di riduzione della spesa che organizzativo, delle cessazioni avvenute nel biennio 2015-2016 per prepensionamento.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	14.818.340,22	9.425.790,97	9.425.790,97	9.425.790,97
Spese macroaggregato 103	383.792,50	192.303,04	192.303,04	192.303,04
Irap macroaggregato 102	954.924,29	573.104,31	573.104,31	573.104,31
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	16.157.057,01	10.191.198,32	10.191.198,32	10.191.198,32
(-) Componenti escluse (B)	857.255,81	1.444.858,74	1.444.858,74	1.444.858,74
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	15.299.801,20	8.746.339,58	8.746.339,58	8.746.339,58

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 (al netto del fondo pluriennale vincolato proveniente dall'esercizio precedente) è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a Euro15.299.801,20.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	150.340,54	80,00%	30.068,11	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.593.941,91	80,00%	318.788,38	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	45.606,54	50,00%	22.803,27	22.803,27	22.803,27	22.803,27
Formazione	35.000,00	50,00%	17.500,00	17.500,00	17.500,00	17.500,00
TOTALE	1.824.888,99		389.159,76	40.303,27	40.303,27	40.303,27

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013 hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

Anno	Emesso	Scadenza	Riscosso nello stesso anno solare	Riscosso nell'anno successivo	Nota	%insoluto stesso anno	%insoluto complessivo	%per calcolo FCDE
2012	387.000,00	10-dic	281.817,55	24.467,93	Bollettini inviati a utenti ordinari (accertamento per cassa)	27,18%	20,86%	20,86%
2013	401.000,00	31-ott	304.051,09	4.993,13	Bollettini inviati a utenti ordinari (accertamento per cassa)	24,18%	22,93%	22,93%
2014	398.000,00	31-ott	299.000,00	10.400,00	Bollettini inviati a utenti ordinari (accertamento per cassa)	24,87%	22,26%	22,26%
2015	398.742,25	31-ott	299.969,48	21.669,01	Bollettini inviati a utenti ordinari (accertamento per cassa) - dato riscossioni al 31/05/2016	24,77%	19,34%	24,77%
2016	483.142,76		389.695,40	22.768,76		19,34%	14,63%	19,34%
					% media	24,07%	20,00%	22,03%

NOTA BENE: Non vengono considerati tra i dati delle emissioni e delle riscossioni le somme versate dalle società di servizi in base al c.d. metodo a utenze. Dato che tali somme (pari a circa 85.000,00 euro) vengono sempre contabilizzate sul cap 3206 (con il criterio per cassa), la % d'insoluto ai fini della determinazione del FCDE va utilizzata non sulla previsione di bilancio complessiva ma solo sulla parte accertata in modo ordinario.

Previsione 2017 cap. 3206 (COSAP Ordinaria + COSAP soc. di servizi): 470.000,00
 % insoluto da applicare: 22,03% (media insoluti complessivi 2011-2014 e media insoluto nello stesso anno per il 2015)
 COSAP Ordinaria da accertare per competenza nel 2016: 385.000,00
 Quota calcolata da accantonare a FCDE 103.552,31
 Acc.to FCDE proposto per cap 3206 105.000,00

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	€ 470.000,00	€ 103.552,00	€ 105.000,00	€ 1.448,00	22,340426
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	€ -	€ -	€ -	€ -	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ -	€ -	€ -	€ -	0
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ -	€ -	€ -	€ -	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	€ -	€ -	€ -	€ -	0
TOTALE GENERALE	€ 470.000,00	€ 103.552,00	€ 105.000,00	€ 1.448,00	22,340426
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	€ 470.000,00	€ 103.552,00	€ 105.000,00	€ 1.448,00	22,340426
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	€ -	€ -	€ -	€ -	0

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	€ 470.000,00	€ 103.552,00	€ 105.000,00	€ 1.448,00	22,340426
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	€ -	€ -	€ -	€ -	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ -	€ -	€ -	€ -	0
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ -	€ -	€ -	€ -	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	€ -	€ -	€ -	€ -	0
TOTALE GENERALE	€ 470.000,00	€ 103.552,00	€ 105.000,00	€ 1.448,00	22,34043
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	€ 470.000,00	€ 103.552,00	€ 105.000,00	€ 1.448,00	22,340426
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	€ -	€ -	€ -	€ -	0

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	€ 470.000,00	€ 103.552,00	€ 105.000,00	€ 1.448,00	22,340426
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	€ -	€ -	€ -	€ -	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ -	€ -	€ -	€ -	0
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ -	€ -	€ -	€ -	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	€ -	€ -	€ -	€ -	0
TOTALE GENERALE	€ 470.000,00	€ 103.552,00	€ 105.000,00	€ 1.448,00	22,34043
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	€ 470.000,00	€ 103.552,00	€ 105.000,00	€ 1.448,00	22,340426
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	€ -	€ -	€ -	€ -	0

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - Euro 170.000,00 pari allo 0,31 % delle spese correnti;

anno 2018 - Euro 170.000,00 pari allo 0,34 % delle spese correnti;

anno 2019 - Euro 170.000,00 pari allo 0,34% delle spese correnti;

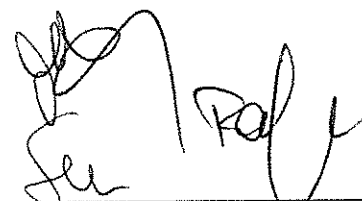
rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.



INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	157.631,48	210.363,01	158.155,18	550.745,21	550.745,21
entrate correnti	61.055.027,44	48.326.198,51	55.315.108,33	47.729.959,10	47.525.060,77
% su entrate correnti	0,26%	0,44%	0,29%	1,15%	1,16%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	56.539.317,36	52.793.965,58	52.395.204,31	48.274.556,82	43.305.449,20
Nuovi prestiti (+)	0,00	2.695.020,47	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	3.122.370,31	3.093.781,74	3.501.620,49	4.969.107,62	4.969.107,62
Estinzioni anticipate (-)	477.604,00	0,00	619.027,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	145.377,47	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	52.793.965,58	52.395.204,31	48.274.556,82	43.305.449,20	38.336.341,58

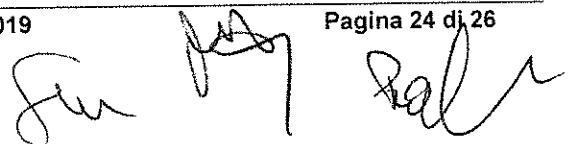
Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	157.631,48	210.363,01	158.155,18	550.745,21	550.745,21
Quota capitale	3.122.370,31	3.093.781,74	3.501.620,49	4.969.107,62	4.969.107,62
Totale	3.280.001,79	3.304.144,75	3.659.775,67	5.519.852,83	5.519.852,83

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;

- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2016;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Ai sensi dell'art. 18 del D.L. 50/2017 la Provincia di Mantova ha approvato il bilancio per la sola annualità 2017, mentre le successive annualità sono solo a fini conoscitivi. Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica sono pertanto garantiti solamente per l'annualità 2017.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. 118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo, suggerendo all'Ente di tenere monitorata la posizione relativa alla passività potenziale esplicitata a pag. 7;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
Marco Antonio Dell'Acqua

Patrizia Apostoli

Marco Scazzosi